

LE SUPERFICI E LE PRODUZIONI AGRICOLE

Secondo le ultime rilevazioni della Regione del Veneto la superficie agricola utilizzata assomma a 774.000 ettari, in riduzione del 4% rispetto alla media 2006-2018 (tab. 1). La quota nettamente prevalente appartiene ai seminativi (73%), seguiti dalle colture arboree (15%) e dalle superfici foraggere permanenti (12%). Le cause della contrazione della superficie agricola vanno ricercate in due fattori che agiscono in modo nettamente differenziato: la progressiva marginalizzazione delle terre meno fertili e il cambio di destinazione d'uso di terreni agricoli per esigenze urbanistiche e infrastrutturali.

La contrazione più importante ha riguardato le superfici a prati e pascoli che in soli 10 anni sono diminuite del 31%. Molto probabilmente, nelle zone montane e collinari sono state ri-colonizzate dal bosco e nelle zone di pianura sono state riconvertite in seminativi. Il vistoso calo della superficie a prato e pascolo desta preoccupazione, in quanto si tratta di habitat importanti per la salvaguardia della biodiversità e il controllo dell'erosione attraverso una copertura costante del suolo. Le colture arboree presentano un incremento del 10% negli ultimi 10 anni, grazie ai buoni esiti commerciali del comparto vitivinicolo in alcune zone di pregio (+20% di superficie a vite). Per contro si riduce nella stessa misura relativa la superficie a frutteto a seguito della situazione di crisi che interessa le zone specializzate, anche a causa dell'insorgere di nuove fitopatie e infestazioni di insetti alloctoni. Aumenta la superficie ad olivo a conferma di cambiamenti climatici che rendono il Veneto sempre più adatto anche a colture tipicamente mediterranee. Infine, le colture erbacee si mantengono stazionarie ma con importanti variazioni intra-categoria: si riducono le superfici a cereali e orticole (-20%) e quasi raddoppiano le superfici a colture industriali (+80%).

Nell'agricoltura veneta risultano adeguatamente rappresentati quasi tutti i principali prodotti dell'agricoltura continentale e di quella mediterranea, se si eccettuano alcune produzioni tipicamente adatte a climi più caldi, quali gli agrumi, l'uva da tavola e l'olio d'oliva. Dalla composizione della produzione lorda agricola si evince che le coltivazioni erbacee e arboree costituiscono la quota principale della produzione lorda (circa il 50%), seguite dal comparto zootecnico con il 38% e dalla quota residua relativa ai servizi annessi (fig. 1). Rispetto alla situazione presente risulta evidente una progressiva tendenza alla diminuzione del peso del comparto delle coltivazioni vegetali sulla produzione totale e una sostanziale stabilità dell'incidenza degli allevamenti, mentre aumenta in modo consistente il contributo dei servizi.

La produzione lorda del Veneto occupa la terza posizione nella graduatoria regionale, subito dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna e la quarta in termini di valore aggiunto (fig. 2). Le imprese agricole venete contribuiscono a realizzare circa il 10% del fatturato agricolo nazionale. Ipotizzando una graduatoria delle regioni sulla base del fatturato dei singoli comparti troviamo il Veneto quasi sempre nelle posizioni di testa se si esclude il comparto delle produzioni frutticole e quello delle ortofloricole (fig. 2). Inoltre, assume la posizione di leadership nei comparti delle produzioni avicunicole, vitivinicole e dei seminativi.

La produzione lorda agricola ottenuta nell'ultimo triennio disponibile (2016-2018) si è attestata su circa 5.600 milioni di euro (tab. 2). Rispetto al triennio 2006-2008 la produzione lorda, espressa in termini nominali, è aumentata del 16%, con un tasso medio annuo di +1,5%.

La produzione delle colture erbacee e foraggere si è attestata in media su quasi 1,4 miliardi di euro, mostrando peraltro una significativa flessione rispetto al decennio precedente, soprattutto per quanto

riguarda le produzioni foraggere (-52%). Nello stesso periodo si è confermato il forte interesse degli agricoltori veneti per il comparto delle colture industriali. Il fatturato del comparto ortofloricolo ammonta complessivamente a circa 634 milioni di euro, l'8% del totale nazionale. Nell'ultimo decennio la produzione è diminuita in misura abbastanza contenuta (-2,1%). Secondo le stime effettuate dalla Regione del Veneto, in media, quasi i 2/3 del fatturato dell'orticoltura è legato alle colture in pieno campo, mentre la rimanente parte deriva dalle colture protette. La tipicità e la vocazionalità di alcune produzioni regionali (radicchi, fragole, ecc.) permette agli agricoltori veneti di occupare importanti segmenti di mercato sia a livello nazionale che comunitario, a seguito anche della progressiva diffusione di marchi di produzione e di qualità. L'incremento dei costi, e in particolare delle spese energetiche, ha influenzato la redditività delle colture floricole e il fatturato di questo comparto è diminuito del 26% negli ultimi dieci anni.

Nell'ambito delle coltivazioni legnose il ruolo principale è svolto dai prodotti vitivinicoli il cui fatturato ha raggiunto, in media, 1,1 miliardi di euro nel triennio 2016-2018. Il Veneto è il primo produttore nazionale di vino. L'importanza delle produzioni regionali viene confermata dalla rilevanza culturale, sociale e occupazionale, dalla vocazionalità di molti territori, dalla lunga tradizione enologica e dall'ampia gamma di produzioni disponibili. Maggiori difficoltà sono segnalate per le altre colture arboree che hanno evidenziato una riduzione del 7% della produzione lorda.

Le aziende zootecniche venete forniscono il contributo maggiore alla formazione della produzione agricola regionale: il fatturato di questo comparto raggiunge, infatti, 2,1 miliardi di euro, pari al 38% del totale. Rispetto al decennio precedente si osserva una modesta crescita nominale annua che, in media, ha raggiunto l'1%. Il Veneto è il terzo produttore nazionale di latte vaccino e nonostante la progressiva riduzione del numero di allevamenti, la produzione di latte continua a presentare un andamento positivo. È inoltre, il primo produttore nazionale nel comparto avicolo (carne e uova) con un fatturato di 950 milioni di euro, quasi un quarto del totale nazionale.

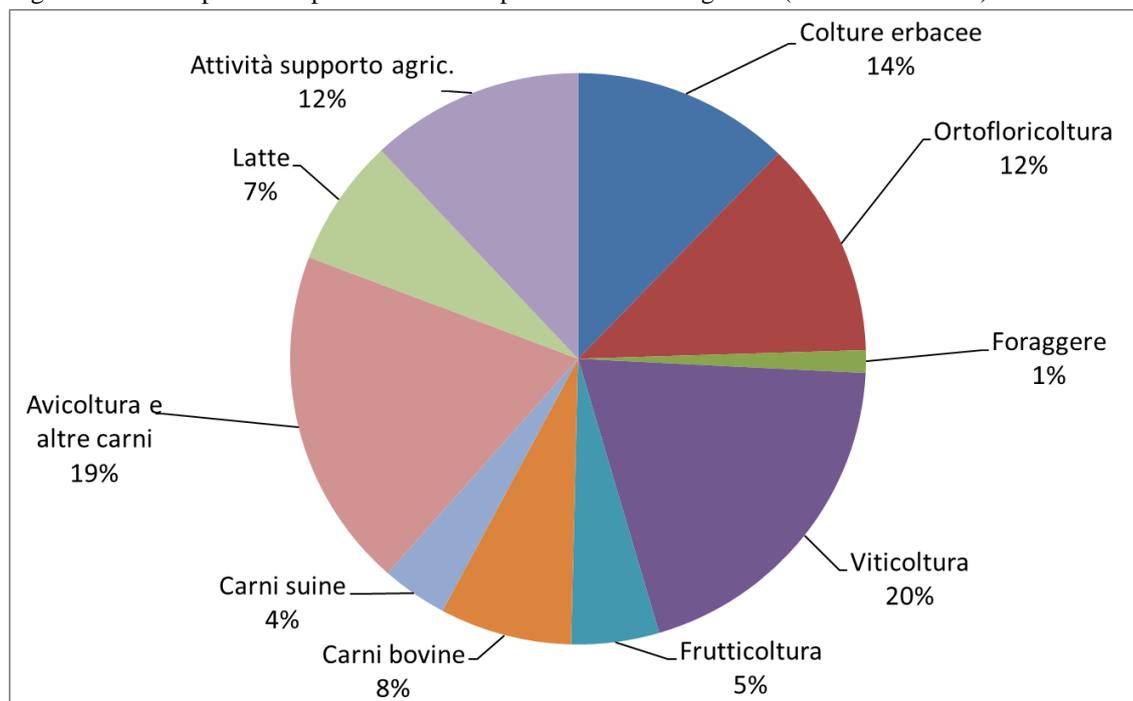
Il valore dei mezzi tecnici e dei servizi impiegati nel settore agricolo veneto nell'ultimo triennio disponibile 2016-2018 ammonta a circa 3 miliardi di euro (tab. 3). La quota principale di questo aggregato economico è relativa alla categoria "mangimi e spese bestiame" (40%) - che include anche le produzioni reimpiegate in azienda - in conseguenza diretta dell'elevata specializzazione zootecnica che caratterizza le aziende agricole venete. Più contenuto è il peso dei concimi (7,1%), delle sementi (4,5%) e degli antiparassitari (3,9%), mentre assume un valore rilevante la spesa per energia (10,3%). I consumi intermedi rappresentano circa il 54% della produzione lorda e tale indicatore è leggermente cresciuto negli ultimi dieci anni. A parità di fatturato le aziende venete impiegano un volume di beni intermedi (in valore) maggiore rispetto a quello medio utilizzato dalle aziende agricole italiane. Nel corso degli ultimi dieci anni è stata osservata una crescita nel consumo di beni intermedi a prezzi correnti a un tasso medio annuo dello 1,8%. l'aumento interessa tutte le categorie di beni e servizi, con una maggiore rilevanza per gli antiparassitari e le sementi.

Tabella 1 - Principali aggregati della superficie agricola utilizzata in Veneto

	2016-18 ettari	In %	2016-18 / 2006-08 %	2016-18 / 2006-08 tasso annuo
Superficie Agricola Utilizzata	774.161	100,0%	-4,1%	-0,4%
<i>COLTIVAZIONI ERBACEE</i>	<i>566.784</i>	<i>73,2%</i>	<i>-0,1%</i>	<i>0,0%</i>
Cereali	286.606	37,0%	-19,8%	-2,2%
Leguminose da granella	1.137	0,1%	67,2%	5,3%
Patate e ortaggi	27.169	3,5%	-20,3%	-2,2%
Industriali	172.171	22,2%	80,1%	6,1%
Fiori e piante ornamentali	1.449	0,2%	-16,9%	-1,8%
Vivai e sementi	1.217	0,2%	15,0%	1,4%
Foraggere temporanee	77.035	10,0%	-1,7%	-0,2%
<i>COLTIVAZIONI LEGNOSE</i>	<i>115.843</i>	<i>15,0%</i>	<i>9,9%</i>	<i>0,9%</i>
Frutta	19.864	2,6%	-19,8%	-2,2%
Prodotti dell'olivicoltura	5.229	0,7%	6,7%	0,7%
Prodotti vitivinicoli	90.750	11,7%	19,8%	1,8%
<i>PRATI E PASCOLI</i>	<i>91.534</i>	<i>11,8%</i>	<i>-31,1%</i>	<i>-3,7%</i>

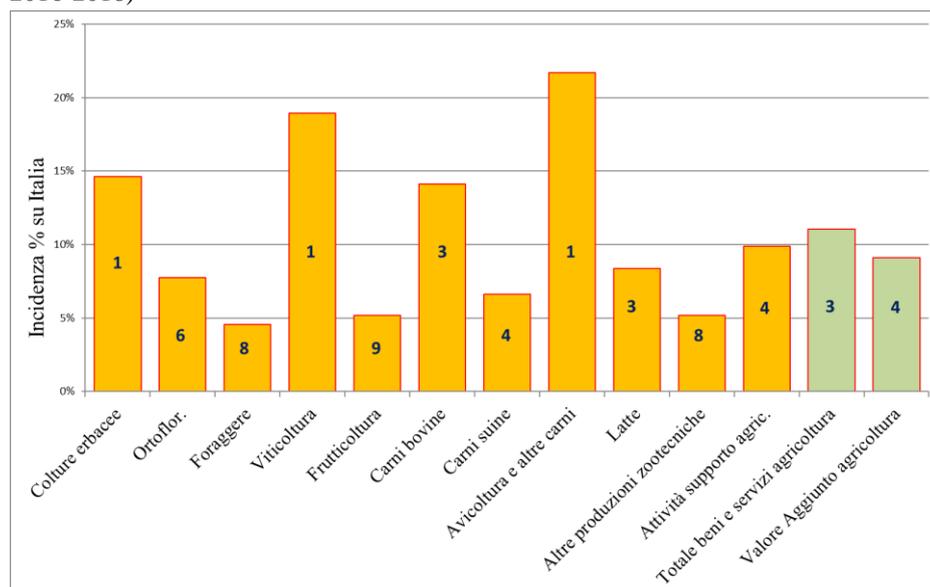
Fonte: ISTAT e Regione Veneto.

Figura 1 - La composizione percentuale della produzione lorda agricola (media 2016-2018)



Fonte: ISTAT, Conti della branca agricoltura, silvicoltura e pesca.

Figura 2 - Posizionamento del Veneto nella graduatoria regionale della produzione agricola per singoli comparti (media 2016-2018)



Fonte: ISTAT, Conti della branca agricoltura, silvicoltura e pesca.

Tabella 2 - La composizione della produzione lorda agricola in Veneto (media 2016-2018)

	2016-18 000 euro	In %	2016-18 / 2006-08 %	2016-18 / 2006-08 tasso annuo
COLTIVAZIONI AGRICOLE	2.845.399	50,5%	16,1%	1,5%
Coltivazioni erbacee	1.378.029	24,4%	-4,4%	-0,4%
- cereali (incluse le sementi)	465.065	8,2%	-14,5%	-1,6%
- legumi secchi	4.459	0,1%	104,8%	7,4%
- patate e ortaggi	634.010	11,2%	-2,2%	-0,2%
- coltivazioni industriali	219.076	3,9%	27,8%	2,5%
- fiori e piante da vaso	55.419	1,0%	-26,1%	-3,0%
Coltivazioni foraggiere	72.061	1,3%	-51,6%	-7,0%
Coltivazioni legnose	1.395.309	24,7%	61,9%	4,9%
prodotti vitivinicoli	1.105.092	19,6%	97,7%	7,1%
prodotti olivicoltura	12.800	0,2%	135,8%	9,0%
fruttiferi	236.191	4,2%	-7,4%	-0,8%
altre legnose	41.226	0,7%	-2,2%	-0,2%
ALLEVAMENTO ZOOTECNICI	2.119.072	37,6%	11,6%	1,1%
Carni bovine	417.118	7,4%	-12,7%	-1,3%
Carni suine	207.566	3,7%	27,0%	2,4%
Carni ovine e caprine	1.082	0,0%	-16,2%	-1,8%
Pollame	752.312	13,3%	37,0%	3,2%
Latte	406.081	7,2%	3,8%	0,4%
Uova	192.295	3,4%	27,7%	2,5%
Miele	2.972	0,1%	81,6%	6,1%
Produzioni zootecniche non alimentari	333	0,0%	62,0%	4,9%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA	674.334	12,0%	30,9%	2,7%
TOTALE BENI E SERVIZI DELL'AGRICOLTURA	5.638.804	100,0%	15,9%	1,5%

Fonte: ISTAT, Conti della branca agricoltura, silvicoltura e pesca.

Tabella 3 - Consumi intermedi delle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi in Veneto (prezzi correnti)

	2016-18 mio euro	In %	2016-18 / 2006-08 %	2016-18 / 2006-08 tasso annuo
Sementi	132	4,5%	26,9%	2,4%
Concimi	209	7,1%	16,3%	1,5%
Fitosanitari	114	3,9%	31,3%	2,8%
Mangimi	1.188	40,2%	7,6%	0,7%
Spese di stalla	109	3,7%	24,0%	2,2%
Energia	304	10,3%	17,5%	1,6%
Manutenzioni	105	3,6%	20,7%	1,9%
Altri beni e servizi	795	26,9%	40,3%	3,4%
Totale Consumi intermedi	2.955	100,0%	19,4%	1,8%

Fonte: EUROSTAT.

Per saperne di più:

Annuario CREA (2020) *Annuario dell'agricoltura italiana 2018*, Vol LXXII, CREA Centro di ricerca Politiche e bioeconomia, Roma.

ISTAT (2019) *Andamento dell'economia agricola - anno 2018*, Istituto Nazionale di Statistica, Roma.

ISTAT (2018) *Conti economici territoriali - anno 2017*, Istituto Nazionale di Statistica, Roma.
Veneto Agricoltura (2019) *Rapporto 2018 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto*, Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).

*Autore: Andrea Povellato - CREA Centro Politiche e Bioeconomia
Barbara Bimbati - CREA Centro Politiche e Bioeconomia*

Aggiornato al 12/02/2020